



Automobile Club Padova

NOTA INTEGRATIVA

al bilancio d'esercizio 2018

INDICE

PREMESSA.....	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO.....	3
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE.....	3
1.2 RISULTATI DI BILANCIO.....	4
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE.....	4
2.1 IMMOBILIZZAZIONI.....	4
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....	4
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI.....	7
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....	9
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE.....	16
2.2.1 RIMANENZE.....	16
2.2.2 CREDITI.....	16
2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE.....	22
2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE.....	24
2.2.5 RATEI E RISCONTI ATTIVI.....	25
2.2.6 RATEI E RISCONTI PASSIVI.....	25
2.3 PATRIMONIO NETTO.....	25
2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	26
2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE.....	27
2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI.....	29
2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA.....	30
2.6 DEBITI.....	33
2.7 CONTI D'ORDINE.....	38
2.7.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE.....	38
2.7.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE.....	39
2.7.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE.....	39
2.8 DIRITTI REALI DI GODIMENTO.....	40
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO.....	40
3.1 ESAME DELLA GESTIONE.....	40
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI.....	40
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE.....	40
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE.....	42
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....	44
3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE.....	44
3.1.6 IMPOSTE.....	45
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE.....	45
4.1 INFORMAZIONI SUL PERSONALE.....	45
4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE.....	45
4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE.....	46
4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI.....	46
4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	46
4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO.....	47
5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	45
6. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO.....	45

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Padova fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con chiarezza e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Padova, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- rendiconto finanziario
- nota integrativa.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;
- il conto economico riclassificato;
- il conto consuntivo in termini di cassa;
- il rapporto sui risultati;
- la dichiarazione sui tempi di pagamento

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Automobile Club Padova deliberato dal Consiglio Direttivo in data 28/09/2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato in data 24/06/2010 con provvedimento prot. 9367 P-2.70.4.6 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con provvedimento 14609 dell'11/03/2010.

L'Automobile Club Padova, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del Regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

La Nota integrativa è redatta ai sensi dell'articolo 2427 del codice civile e costituisce parte integrante del bilancio; ai sensi dell'art. 2423, primo comma, del codice civile, i valori di bilancio e quelli della nota integrativa sono rappresentati in unità di Euro, mediante arrotondamenti dei relativi importi.

La presente nota integrativa espone:

- criteri di valutazione, principi contabili e principi di redazione del bilancio d'esercizio;
- analisi e note di commento delle variazioni intervenute nella consistenza delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico;
- altre informazioni.

Occorre, inoltre, precisare che l'Automobile Club Padova, pur possedendo partecipazioni di controllo in una società di capitali, non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/1991 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ex art. 2423 bis ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- i principi contabili ed i criteri di valutazione seguiti rispondono all'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché del suo risultato economico di esercizio;
- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Padova per l'esercizio 2018 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico = € 111.806
totale attività = € 1.655.555
totale passività = € 3.049.476
patrimonio netto = € -1.393.921

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.2 2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.1.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2018	ANNO 2017
Software	33,33	33,33

Si precisa che nel corso dell'anno 2018 sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni immateriali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2017; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2018.

Tabella 2.1.1.b – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2017	Dell'esercizio								Valore in bilancio al 31.12.2018
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalenza / minusvalenza	Utilizzo fondi / storni	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI														
01 Costi di impianto e di ampliamento:														
Totale voce														
02 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità:														
Totale voce														
03 Diritti brevetto ind. e diritti di utilizz. opere dell'ingegno: software	0		0		0									0
Totale voce	0		0		0									0
04 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:														
Totale voce														
05 Avviamento														
Totale voce														
06 Immobilizzazioni in corso ed acconti:														
Totale voce														
07 Altre	70.880		9.013		61.867	-				6.406				55.461
Totale voce	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.406	-	-	-	55.461
Totale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.406	-	-	-	55.461

Nel corso dell'anno 2018 sono stati effettuati ammortamenti € 6.406.

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione del bene nel ciclo produttivo, sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2018	ANNO 2017
Impianti specifici	15	15
Attrezzi	25	25
Autoveicoli sede	25	25
Mobilio	12	12
Macchine uff. elettroniche	20	20
Immobili	3	/

Si precisa che le quote di ammortamento sugli acquisti effettuati nel corso dell'anno 2018 sono state determinate a norma di legge.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2017; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2018.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2017	Dell'esercizio							Valore in bilancio al 31.12.2018	
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalnza / minusvalenza		Utilizzo fondi / storni
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI														
01 Terreni e fabbricati:														
IMMOBILI ISTITUZIONALI						326.342				4.895				321.447
TERRENI ISTITUZIONALI						58.909								58.909
Totale voce	-					385.251				4.895				380.356
02 Impianti e macchinari:														
.....														-
Totale voce	-													-
03 Attrezzature industriali e commerciali:														
.....	168		18		150									150
Totale voce	168		18		150									150
04 Altri beni:														
.....	12.393		2.789		9.604	7.691				2.776				14.519
Totale voce	12.393		2.789		9.604	7.691				2.776				14.519
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:														
.....														
Totale voce	12.561	-	2.807	-	9.754	392.942	-	-	-	7.671	-	-	-	395.025
Totale	12.561	-	2.807	-	9.754	392.942	-	-	-	7.671	-	-	-	395.025

Si precisa che nel corso dell'anno 2018 sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni materiali posto che si è acquistato un immobile sito in Abano terme. Già detenuto dall'Ente in locazione passiva ed occupato da una Subagenzia della Sara Assicurazioni e da una Delegazione indiretta ACI.

Relativamente alla percentuale di ammortamento dell'immobile per il primo anno è stata applicata la percentuale dell'1,5%, a partire dal secondo anno verrà applicata l'aliquota del 3% come indicato nella tabella 2.1.2.a .

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

In particolare, si tratta di partecipazioni, possedute alla data del 31/12/2018, in società controllate e in società collegate, così come definite dall'art. 2359 del codice civile, nonché di partecipazioni di minoranza in altre società.

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge, ripristini di valore e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio al 31.12.2018.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1, punto 4) del cod. civ., che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

L'Automobile Club Padova possiede la partecipazione totalitaria nella società controllata Acipadova Servizi S.r.l., che non ha subito alcuna variazione nel corso dell'esercizio.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Valore in bilancio al 31.12.2017	Dell'esercizio					Valore in bilancio al 31.12.2018
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE										
01 Partecipazioni in:										
a. imprese controllate:										
Acipadova servizi Srl	10.000			10.000						10.000
Totale voce	10.000			10.000						10.000
b. imprese collegate:										
...										
Totale voce										

Non vi sono state movimentazioni nelle partecipazioni

Tabella 2.1.3.a2 – Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

Partecipazioni in imprese controllate e collegate								
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Frazione del patrimonio netto	Valore in bilancio	Differenza
Acipadova servizi Srl	Padova	10.000	115.332	42.388	100	115.332	10.000	105.332
Società 2								
Società 3								
Totale								

I dati di cui alle tabelle 2.1.3.a1 e tabella 2.1.3.a2, si riferiscono alla Società Acipadova Servizi S.r.l., a socio unico il cui capitale sociale è detenuto per l'intero dall'Automobile Club Padova, il cui progetto di bilancio d'esercizio è stato approvato dal CDA della Società il 8/4/2019, presenta un utile di Euro 42.388 in netto incremento rispetto all'utile di Euro 25.752 realizzato nel 2017.

E' necessario puntualizzare che la controllata dell'Ente, dotata di un capitale sociale di Euro 10.000, dedotta la riserva legale (Euro 2.000), ha riserve per Euro 60.944, in incremento rispetto all'esercizio 2017 (Euro 54.927) nonostante il riconoscimento in favore dell'A.C. Padova di un utile di Euro 19.735. Anche per quanto attiene il patrimonio netto si registra un incremento, passando da Euro 92.679 nel 2017 a Euro 115.332 nell'esercizio 2018. Si intuisce come la società Acipadova Servizi Srl, operante sul mercato, risulti essenziale e strettamente necessaria per il conseguimento delle finalità dell'Ente, anche sotto il profilo finanziario, così come peraltro deliberato dal Consiglio Direttivo nella seduta del 29/09/2017 in approvazione dell'atto di ricognizione e del piano di riassetto delle società pubbliche ai sensi del D.Lgs. 175/2016, normativa cui la società era soggetta sino all'adozione del Regolamento di Governace da parte del Consiglio Direttivo ai sensi del nell'art. 10, comma 1-bis del D.L. 25 luglio 2018 n. 91, convertito con modifiche in Legge 21 settembre 2018 n. 108.

Tabella 2.1.3.a3 – Informativa sulle partecipazioni non qualificate

Partecipazioni in imprese non qualificate						
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Valore in bilancio
Società 1						
Società 2						
Società 3						
Totale						

Non sussiste il presupposto

CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.b – Movimenti dei crediti immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
02 Crediti									
a. verso imprese controllate:									
Acipadova Servizi Srl									
Totale voce				-					-
b. verso imprese collegate:									
...									
Totale voce									
c. verso controllanti									
...									
Totale voce									
d. verso altri									
...	27.226					24			27.202
Totale voce	27.226					24			27.202
Totale	27.226	-	-	-	-	24	-	-	27.202

Il saldo dei crediti verso altri, costituito dai depositi cauzionali relativi a contratti di locazione passiva degli immobili utilizzati dall'Ente pari a Euro 27.202 ed evidenzia rispetto all'esercizio precedente una modestissima diminuzione.

ALTRI TITOLI

Criterio di valutazione

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni; i ripristini di valore e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.c – Movimenti dei titoli immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
03 Altri titoli									
Totale voce									
Totale									

Non sussiste il presupposto

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

Il valore dell'attivo circolante al 31/12/2018 ammonta complessivamente a Euro 1.071.853 (Euro 1.036.272 nel 2017) con un incremento di Euro 35.581 rispetto al precedente esercizio.

2.2.1 RIMANENZE

Criterio di valutazione

Le rimanenze, ossia le giacenze di magazzino, sono costituite da prodotti editoriali, pubblicazioni, cartografia, modulistica, materiale di consumo, materiale promozionale; sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se minore al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto dei beni fungibili è stato determinato calcolato utilizzando il metodo del "costo medio ponderato".

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.1 riporta i movimenti delle rimanenze, specificando per ciascuna voce: il saldo alla chiusura dell'esercizio precedente, gli incrementi e decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo alla chiusura dell'esercizio.

Tabella 2.2.1 – Movimenti delle rimanenze

Descrizione	Saldo al 31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2018
01 Materie prime, sussidiarie e di consumo:				
Totale voce				
02 Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati:				
.....				
Totale voce				
04 Prodotti finiti e merci:				
.....	4.821,00		4.821,00	-
Totale voce	4.821,00		4.821,00	-
05 Acconti				
Totale voce				

Le rimanenze al 31/12/2018 sono state eliminate.

La variazione delle rimanenze confluisce come componente negativo di reddito tra i costi della produzione del conto economico.

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

La tabella 2.2.2.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante l'anzianità che questi hanno rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio 2018
- esercizio 2017;
- esercizio 2016;
- esercizio 2015;
- esercizio 2014;
- esercizio 2013;
- esercizi precedenti.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
II Crediti									
01 verso clienti:									
.....	520.806					55.578			465.228
Totale voce	520.806	-	-	-	-	55.578	-	-	465.228
02 verso imprese controllate:									
.....	4.400			33.739					38.139
Totale voce	4.400	-	-	33.739	-	-	-	-	38.139
03 verso imprese collegate:									
.....									-
Totale voce									
04-bis crediti tributari:									
.....	23.859					10.164			13.695
Totale voce	23.859	-	-	-	-	10.164	-	-	13.695
04-ter imposte anticipate:									
.....									-
Totale voce									
05 verso altri:									
.....	469.509			67.553					537.062
Totale voce	469.509	-	-	67.553	-	-	-	-	537.062
06 verso altri Enti:									
.....	-								-
Totale voce	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	1.018.574	-	-	101.292	-	65.742	-	-	1.054.124

Il saldo al 31/12/2018 pari a Euro 1.054.124 (Euro 1.018.574 nel 2017), con un incremento di Euro 35.550 rispetto all'esercizio precedente.

Per quanto concerne gli importi più rilevanti, si specifica quanto segue:

I crediti sono complessivamente aumentati di Euro 35.550, quale somma algebrica tra i minori crediti verso clienti (rimborsi da parte di Delegati, per quote sociali derivanti dalla vendita di prodotti associativi mediante strumenti di multicanalità, per rimborsi da parte di Agenzie della Sara

Assicurazioni oltre che derivanti dalle normali operazioni commerciali, relative all'attività ordinaria svolta dall'Ente) di 55.578, l'incremento dei crediti nei confronti della società controllata per Euro 33.739, una diminuzione dei crediti tributari per Euro 10.164 e l'aumento di Euro 67.553 dei crediti verso altri, composti da crediti di regolamento e crediti per fatture da emettere, che saranno fatturate nel 2019.

L'incremento dei crediti verso clienti e dei crediti verso altri comporta la necessità di una più attenta gestione degli stessi al fine di generare maggiore liquidità. Al riguardo si precisa che si fa affidamento per il 2019 in una più efficace gestione delle politiche di incasso mediante il sistema SDD per la riscossione delle aliquote associative, canoni marchio e canoni di locazione ed per altri eventuali incassi ricorrenti. Dall'altro lato in relazione a dei crediti pregressi si è dato corso ad azione legale per il loro recupero coattivo

Tabella 2.2.2.a3 – Analisi di anzianità dei crediti

Descrizione	ANZIANITÀ														Totale crediti lordi	Totale svalutazioni	Valori in bilancio
	Esercizio 2018		Esercizio 2017		Esercizio 2016		Esercizio 2015		Esercizio 2014		Esercizio 2013		Esercizi precedenti				
	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni			
ATTIVO CIRCOLANTE																	
II Crediti																	
01 verso clienti:																	
.....	356.606		50.493		26.838		11.626		9.118		8.429		10.547		473.657	-	465.228
Totale voce	356.606	-	50.493	-	26.838	-	11.626	-	9.118	-	8.429	-	10.547	-	473.657	-	465.228
02 verso imprese controllate																	
.....	38.139														38.139	-	38.139
Totale voce	38.139	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	38.139	-	38.139
03 verso imprese collegate																	
.....																	-
Totale voce																	
04-bis crediti tributari																	
.....	13.695														13.695	-	13.695
Totale voce	13.695	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	13.695	-	13.695
04-ter imposte anticipate																	
.....																	-
Totale voce																	
05 verso altri																	
.....	537.062														537.062	-	537.062
Totale voce	537.062	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	537.062	-	537.062
06 verso altri Enti																	
.....																	-
Totale voce	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	945.502	-	50.493	-	26.838	-	11.626	-	9.118	-	8.429	-	10.547	-	1.062.553	-	1.054.124

La tabella che precede riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante l'anzianità degli stessi specificandone l'importo distintamente rispetto all'esercizio 2018 ed ai cinque precedenti e raggruppando in un'unica colonna quelli con oltre cinque anni di anzianità.

2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE

Criterio di valutazione

Le attività finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.3 riporta i movimenti delle attività finanziarie, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, i ripristini e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.2.3 – Movimenti delle attività finanziarie

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
III Attività finanziarie									
06 Altri titoli									
Totale									

Non vi sono attività finanziarie.

2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criterio di valutazione

Sono valutate al loro valore numerario e rappresentano il saldo al 31/12/2018 dei conti correnti bancari e postali e della consistenza di denaro e valori in cassa alla medesima data.

Gli importi sono riconciliati con le scritture contabili alla data di chiusura dell'esercizio.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

ATTIVO CIRCOLANTE - DISPONIBILITA' LIQUIDE				
Descrizione	Saldo al 31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2018
01 Depositi bancari e postali:				
C/C SERVIZIO TASSE	1.250,00	2.406,00	1.249,00	1.157,00
C/C SERVIZIO SARA	5.277,00	424.752,00	414.251,00	10.501,00
C/C POSTALE	6.350,00	6.350,00	279,00	6.071,00
Totale voce	13.563,00	433.508,00	415.779,00	17.729,00
02 Assegni:				
Totale voce				
03 Denaro e valori in cassa:				
Totale voce				
Totale	13.563,00	433.508,00	415.779,00	17.729,00

La movimentazione delle disponibilità liquide è riportata nella tabella di cui sopra si riferisce alle riscossioni delle tasse automobilistiche, dei premi assicurativi e dalle quote associative.

Il saldo al 31/12/2018 è pari a Euro 17.729 (Euro 12.877 nel 2017), con un incremento di Euro 4.852, rispetto al saldo del precedente esercizio.

I "Conti correnti bancari" evidenziano, alla fine dell'esercizio 2018, un saldo positivo di Euro 11.658 (conti dedicati alla gestione degli incassi delle tasse auto e dei premi di assicurazione).

La voce "Conti correnti postali", pari a Euro 6.071, si riferisce alle liquidità affluite nei depositi postali per riscossione quote sociali relative ad associazioni scadute e non rinnovate nei termini.

2.2.5 RATEI E RISCONTI ATTIVI

Sono determinati rispettando il criterio della competenza economica e temporale e si riferiscono esclusivamente a quote di componenti reddituali comuni a due o più esercizi, variabili in ragione del tempo.

La voce ratei e risconti attivi accoglie quindi i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

L'importo complessivo dei ratei e dei risconti attivi al 31/12/2018 ammonta a Euro 96.013 (Euro 98.002 nel 2017) con un decremento di Euro 1.989 rispetto al precedente esercizio.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

	Saldo al 31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2018
Ratei attivi:				
...				
...				
Totale voce				
Risconti attivi:				
...				
Risconti attivi per quote sociali	98.002		1.989	96.013
Totale voce	98.002	-	1.989	96.013
Totale	98.002	-	1.989	96.013

Ratei attivi, vi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio, la cui manifestazione finanziaria si verificherà negli esercizi successivi. Nell'esercizio 2018 non sono stati rilevati ratei attivi, come nell'esercizio precedente.

Risconti attivi il cui importo complessivo al 31/12/2018 ammonta a Euro 96.013 (Euro 98.002 nel 2017) con un decremento di Euro 1.989 rispetto al precedente esercizio. Nei risconti attivi trovano collocazione i ricavi e i proventi la cui manifestazione finanziaria si è verificata nell'esercizio ma che sono di competenza economica degli esercizi successivi. Nella fattispecie i risconti attivi attengono alle aliquote ACI legate alla durata del rapporto associativo, quota parte delle polizze di assicurazione e dei canoni di manutenzione, per le quali è stata rinviata all'esercizio successivo la quota parte non maturata nel 2018.

2.2.6 RATEI E RISCONTI PASSIVI

Sono determinati rispettando il criterio della competenza economica e temporale e si riferiscono esclusivamente a quote di componenti reddituali comuni a due o più esercizi, variabili in ragione del tempo.

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

L'importo complessivo dei ratei e dei risconti passivi al 31/12/2018 è pari ad Euro 159.935 (Euro 161.532 nel 2017), con un decremento di Euro 1.597 rispetto all'esercizio precedente.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

	Saldo al 31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2018
Ratei passivi:				
...				
...				
Totale voce				
Risconti passivi:				
...				
Risconti passivi per quote soci	161.532		1.597	159.935
Totale voce	161.532	-	1.597	159.935

Ratei passivi. Nei ratei passivi sono iscritti i costi e gli oneri di competenza dell'esercizio, la cui manifestazione finanziaria si verificherà negli esercizi successivi. Nell'esercizio 2018 non sono stati rilevati ratei passivi, come nell'esercizio precedente.

Risconti Passivi. L'importo complessivo dei risconti passivi al 31/12/2018 è pari ad Euro 159.935 (Euro 161.532 nel 2017), con un decremento di Euro 1.597 rispetto all'esercizio precedente.

Nei risconti passivi trovano collocazione i costi e gli oneri la cui manifestazione finanziaria si è verificata nell'esercizio ma che sono di competenza economica degli esercizi successivi. Nella fattispecie i risconti passivi sono riconducibili alla voce "Ricavi per quote associative", e si riferiscono a quella parte dei ricavi rinviati al 2019 in misura corrispondente al periodo di validità residua delle tessere sociali.

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto dell'Ente al 31/12/2018 ammonta a Euro -1.393.921 (Euro -1.505.727 al 31/12/2017).

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto (*)

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO				
Descrizione	Saldo al 31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2018
I Riserve:				
.....	1.217,00			1.217,00
Totale voce	1.217,00			1.217,00
V Altre Riserve	- 1,00			- 1,00
II Utili (perdite) portati a nuovo	- 1.634.318,00	127.375,00		- 1.506.943,00
III Utile (perdita) dell'esercizio		111.806,00		111.806,00
Totale				- 1.395.138,00
Totale				- 1.393.921,00

Gli incrementi positivi sono dovuti:

- per - € 1 è stato rilevato questo importo per gli arrotondamenti a bilancio;
- per € 127.375 utile dell'esercizio precedente portato a nuovo;
- per € 111.806 per la rilevazione dell'utile del corrente esercizio.

In relazione al patrimonio netto, si registra un decremento del deficit di bilancio che passa da €1.505.727 ad €1.393.921. Ciò è dovuto all'utile dell'esercizio 2018.

È doveroso far notare che nel patrimonio netto dell'Automobile Club Padova non esiste capitale sociale trattandosi di Ente Pubblico non economico, sprovvisto anche di fondo di dotazione iniziale. Non sono, pertanto previste le riserve tipiche di una società di capitali, quali la riserva legale, o le riserve statutarie, né – tantomeno – può parlarsi di riserve distribuibili. Per tali motivi, in materia di redazione della nota integrativa, non trova applicazione il punto 7- bis) dell'art. 2427 del codice civile, che richiede la predisposizione di un prospetto nel quale riportare, per ogni specifica posta del patrimonio netto, le informazioni concernenti la loro possibilità di utilizzazione e distribuibilità ed, in particolare, la loro suddivisione tra riserve non disponibili, disponibili e distribuibili.

L'utile dell'esercizio 2018, pari a € 111.806, è stato destinato, al riassorbimento del disavanzo patrimoniale pregresso ai sensi dell'art. 9 comma 1 del Regolamento sul contenimento della spesa adottato, ai sensi dell'art.2 comma 2 bis del DL 101/2013 convertito dalla legge 125/2013, con delibera del Consiglio Direttivo del 29/12/2016;

2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

Il Consiglio Direttivo dell'Ente, nella seduta del 09/06/2012 ai fini del rispetto del principio dell'equilibrio economico-patrimoniale di cui all'art. 4, comma 3, del regolamento di amministrazione e contabilità, ha deliberato l'adozione di un piano di risanamento pluriennale del deficit patrimoniale, asseverato dal Collegio dei Revisori dei Conti e predisposto osservando le indicazioni previste dalla circolare della Direzione Centrale Amministrazione e Finanza del 20/04/2012 prot.4071/12, che prevede il graduale riassorbimento del deficit patrimoniale.

Il suddetto piano di risanamento è stato poi aggiornato con delibere assunte dal Consiglio Direttivo nelle sedute del 30/10/2017, 28/12/2017, 31/10/2018 e 27/12/2018

La tabella 2.3.2, distinta in due parti, illustra e quantifica gli interventi di risanamento decisi nel predetto piano per il quinquennio 2018/2021 con evidenza della parte riassorbita nel corso

dell'esercizio in esame (o della parte non riassorbita nell'esercizio in esame con illustrazione delle ragioni di impedimento) e degli interventi previsti per il quadriennio successivo.

In particolare, la prima parte mostra lo stato di effettivo riassorbimento del deficit patrimoniale rispetto a quanto indicato nel piano di risanamento assestato per effetto delle iniziative intraprese nell'esercizio in esame con evidenza degli eventuali scostamenti e delle ragioni sottostanti.

Tabella 2.3.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte I (*)

Stato di effettivo riassorbimento del deficit patrimoniale			
	PIANO DI RISANAMENTO ASSESTATO anno 2017	BILANCIO DI ESERCIZIO anno 2017	scostamento
	a	b	c=b-a
Deficit patrimoniale al 31/12/2017	1.505.729	1.505.729	-
+ Utile dell'esercizio 2018	91.190	111.806	20.616,0
= Deficit patrimoniale al 31/12/2018	1.414.539	1.393.923	- 20.616,0

In relazione ai fatti gestionali contabilizzati nel corso dell'anno 2018, l'utile di esercizio conseguito dall'Ente per il riassorbimento del deficit patrimoniale pregresso è di € 111.806 quale conseguenza diretta degli interventi di risanamento. Fermo restando le linee di fondo delineate con l'originario piano di risanamento, successivamente aggiornato con riferimento agli obiettivi oggettivamente non perseguibili, nulla è sostanzialmente mutato nell'azione di governo dell'Ente che virtuosamente a fronte di una contrazione dei ricavi ha perseguito un'attenta politica di contenimento dei costi. È importante rilevare la consistente riduzione dei costi correnti direttamente imputabili all'attività operativa e dei costi correnti relativi alla logistica ed ai servizi necessari a consentire l'operatività della sede, delle Delegazioni e delle Agenzie Sara Assicurazioni, frutto di una più accorta gestione di contenimento della spesa.

La seconda parte quantifica gli utili annui attesi per il quadriennio successivo e descrive analiticamente le iniziative pianificate a riduzione progressiva del deficit patrimoniale anche alla luce delle iniziative già realizzate.

Preso atto dello specifico obiettivo assegnato all'Ente per il triennio 2016-2018, ovvero che il patrimonio netto rilevato al termine del triennio di osservazione sia ridotto del 3% rispetto al valore rilevato al 31.12.2015 (€ -1.759.662), ovvero in valore assoluto di Euro 52.789,86 e come di seguito riportato si rileva:

- il patrimonio netto rilevato al termine del 2016 ammonta a Euro -1.633.104 con una riduzione del deficit patrimoniale di Euro 126.560;
- il patrimonio netto rilevato al termine del 2017 ammonta a Euro -1.505.729 con una riduzione del deficit patrimoniale di Euro 127.375
- il patrimonio netto rilevato al 31.12.2018 ammonta ad Euro - 1.393.923 con una riduzione del deficit patrimoniale di Euro 111.806.

Alla fine del triennio si evince che con i risultati raggiunti il deficit patrimoniale è stato ridotto di Euro 365.739 che costituisce più del 100% dell'obiettivo assegnato nel triennio.

Tabella 2.3.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte II (*)

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO

Descrizione	anno 2018	anno 2019	anno 2020	anno 2021
Patrimonio netto a inizio esercizio	- 1.505.727	- 1.393.921	- 1.284.152	- 1.173.701
Utile dell'esercizio	111.806	109.769	110.451	91.336
Patrimonio netto a fine esercizio	- 1.393.921	- 1.284.152	- 1.173.701	- 1.082.365

Tabella dimostrativa del riassorbimento del deficit patrimoniale

Budget anno 2018			
Deficit patrimoniale al 31/12/2016	PX	A	- 1.505.727
+ Utile assestato previsto per l'esercizio 2016			91.190
= Deficit patrimoniale presunto al 31/12/2017			- 1.414.537

Anni successivi			
Anni	Utile previsto	Descrizione delle iniziative di risanamento e degli effetti sul conto economico	Deficit patrimoniale residuo
2019	104.708,00	Le azioni intraprese sono volte al contenimento dei costi, ed ad incrementare le entrate derivanti dalle provvigioni della sara assicurazioni , così come meglio descritte nel pia no di risanamento	-1.289.213,00
2020	65.294,00	Mantenimento del livello di contenimento dei costi conseguito. Incremento livello entrate.	-1.223.919,00
2021	91.864,00	Mantenimento del livello di contenimento dei costi conseguito. Incremento livello entrate.	-1.132.055,00
2022	110.770,00	Mantenimento del livello di contenimento dei costi conseguito. Incremento livello entrate.	-1.021.285,00

(*) **nota:** la differenza degli importi pari ad 2 € rilevata nella tabella 2.3.1, nella tabella 2.3.2 parte I e nella tabella 2.3.2 parte II è dovuta agli arrotondamenti.

Per quanto precede, l'Ente conferma la proiezione degli utili annui attesi nel piano di risanamento, evidenziando che le azioni svolte negli anni precedenti che hanno confermato da un lato l'equilibrio economico dell'Ente e dall'altro lato la capacità di provvedere al progressivo riassorbimento del deficit patrimoniale. Ritenendo, allo stato, non individuabili ulteriori aree di intervento si punta a consolidare per il futuro gli attuali risultati gestionali mantenendo sempre alta l'attenzione sui costi al fine di mantenerne l'attuale livello e parimenti incrementare i ricavi.

2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Sono costituiti da accantonamenti, non compresi tra quelli rettificativi dei valori dell'attivo, stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione e tengono conto dei rischi e delle perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Nell'esercizio 2018 i Fondi per rischi ed oneri non hanno subito incrementi.

Analisi dei movimenti

Le tabelle che seguono riportano i movimenti dei fondi rischi ed oneri esistenti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni e gli accantonamenti effettuati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.a – Movimenti del fondo per imposte

FONDO PER IMPOSTE			
Saldo al 31.12.2017	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2018
		4.737	4.737
			4.737

L'importo accantonato nel fondo è relativo alle imposte sul dividendo della società controllata.

Tabella 2.4.b – Movimenti del fondo per rinnovi contrattuali

FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI			
Saldo al 31.12.N-1	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.N
			0,00

Non vi è stato nell'esercizio alcun accantonamento.

Tabella 2.4.c – Fondi Rischi e Oneri

FONDO RISCHI E ONERI			
Saldo al 31.12.2017	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2018
30.000,00			30.000,00

Nel 2018 non sono stati effettuati accantonamenti.

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Nel bilancio dell'Ente sono presenti due diversi fondi di indennità di anzianità del personale, in osservanza delle norme che regolano il rapporto di lavoro dei dipendenti: il fondo quiescenza e il fondo trattamento di fine rapporto.

Entrambi i fondi sono stanziati per coprire l'intera passività maturata a tutto il 31 dicembre 2018 nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro.

Tali fondi, quindi, rappresentano il debito certo, maturato a favore dei lavoratori subordinati alla data di chiusura del bilancio; tale debito è pari a quanto si dovrebbe corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La consistenza dei due fondi ammonta nel suo complesso a Euro 24.086,00.

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.5.a e 2.5.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Tabella 2.5.a – Movimenti del fondo trattamento di fine rapporto

FONDO TFR							
Saldo al 31.12.N-1	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo al 31.12.N	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
				0,00			

Non vi è un fondo TFR

Tabella 2.5.b – Movimenti del fondo quiescenza

FONDO QUIESCENZA							
Saldo al 31.12.2017	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo al 31.12.2018	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
24.086	-			24.086			24.086

Il fondo è composto di € 24.086 per accantonamenti e di € 1.758 relativi a fondo contribuzione aggiuntiva ex legge 297/82.

2.6 DEBITI

L'importo complessivo dei debiti al 31/12/2018 è pari a Euro 2.860.718 (Euro 2.563.231 nel 2017), con un incremento di Euro 297.487 rispetto all'esercizio precedente.

Criterio di valutazione

I debiti sono esposti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione e rappresentano le passività certe e determinate nell'importo e nella data di sopravvenienza.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tutti i debiti sono esigibili entro l'esercizio successivo; non si è, pertanto, reso necessario predisporre la suddivisione tra importi esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo, e, a maggior ragione, l'indicazione di quelli aventi scadenza oltre 5 anni. Pertanto non si è compilata la tabella La tabella 2.6.a2 che riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

La tabella 2.6.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti l'anzianità degli stessi rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo in scadenza rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio 2018;
- esercizio 2017;
- esercizio 2016;
- esercizio 2015;
- esercizio 2014;
- esercizio 2013;
- esercizi precedenti.

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2018
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:				
c/c banca	431.871	1.262		433.133
mutui passivi		350.000	6.811	343.189
Totale voce	431.871	351.262	6.811	776.322
05 debiti verso altri finanziatori:				
.....				
Totale voce				
06 acconti:				
.....				
Totale voce				
07 debiti verso fornitori:				
.....	1.915.954		5.272	1.910.682
Totale voce	1.915.954	-	5.272	1.910.682
05 debiti verso Stato ed altri enti:				
.....				-
Totale voce	-	-	-	-
09 debiti verso imprese controllate:				
.....				-
Totale voce	-	-	-	-
10 debiti verso imprese collegate:				
.....				
Totale voce				
11 debiti verso controllanti:				
.....				
Totale voce				
12 debiti tributari:				
.....	19.379		11.369	8.010
Totale voce	19.379	-	11.369	8.010
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:				
.....	1.772		757	1.015
Totale voce	1.772	-	757	1.015
14 altri debiti:				
.....	194.255		29.566	164.689
Totale voce	194.255	-	29.566	164.689
Totale	2.563.231	351.262	53.775	2.860.718

I debiti verso banche sono rappresentati dal saldo di tesoreria al 31.12.2018 e dall'accensione di un mutuo per l'acquisto di un immobile nella località di Abano Terme (PD), come già indicato in precedenza al punto 2.1.2 immobilizzazioni materiali, l'ammontare delle cui rate è compensato dalle entrate derivanti dai canoni di locazione/occupazione corrisposti dai soggetti occupanti (Subaganezia Sara Assicurazioni e Delegazione indiretta ACI)

- Il saldo dei "Debiti verso banche" al 31/12/2018, pari a Euro 433.133 (Euro 431.871 al 31/12/2017), con un incremento di €1.262 rispetto all'esercizio precedente, Detto saldo esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili. Il peggioramento del saldo debitorio dei c/c bancari è essenzialmente riconducibile allo scarto temporale verificatosi tra spesa e incassi;
- La voce mutui passivi al 31/12/2018 è pari ad Euro 343.188 perché viene rilevata nell'esercizio la quota capitale pari ad Euro 6.811.

I debiti verso i fornitori al 31/12/2018 ammontano complessivamente a Euro 1.910.682 (Euro 1.915.954 al 31/12/2017), complessivamente si rileva una diminuzione di Euro 5.272 rispetto al precedente esercizio.

I debiti verso imprese controllate al 31/12/2018 sono azzerati.

I debiti tributari al 31/12/2018 ammontano complessivamente a Euro 8.010 (Euro 19.379 al 31/12/2018), con una diminuzione di Euro 11.369 rispetto al precedente esercizio.

Per quanto riguarda l'IRES si ricorda che questa è dovuta sul reddito d'esercizio prodotto dall'AC Padova che, in quanto Ente non commerciale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73, comma 1, lettera c) del D.P.R. n.917 del 1986, determina l'IRES sui redditi fondiari, sui redditi di capitale e sui redditi diversi, in base alle disposizioni del 1° comma dell'art. 143 D.P.R. 917 del 1986.

Per quanto riguarda l'IRAP, invece, ai sensi del D.P.R. n. 446/1997, questa si suddivide in IRAP "istituzionale" e "commerciale". Nel primo caso, l'imposta è calcolata con il c.d. metodo retributivo, derivando la base imponibile dal costo del lavoro (retribuzioni al personale dipendente, redditi assimilati, compensi per collaborazione coordinata e continuativa e compensi per lavoro autonomo non esercitato abitualmente); nel secondo caso, invece, la base imponibile è determinata con riferimento al reddito d'impresa prodotto, utilizzando le stesse modalità previste per le società di capitali.

Debiti verso gli Istituti previdenziali sono evidenziati in bilancio al 31/12/2018 sono diminuiti di Euro 757 rispetto all'esercizio precedente.

Altri debiti, la voce in oggetto è formata da tutti gli altri debiti, in prevalenza trattasi di debiti per fatture da ricevere, che non trovano espressa e specifica allocazione in una delle precedenti voci della lettera D) del Passivo. Essi al 31/12/2018 ammontano complessivamente a € 164.869 (Euro 194.255 al 31/12/2017), con una diminuzione di Euro 29.566 rispetto al precedente esercizio.

Con riferimento ai debiti nei confronti di ACI, si rappresenta che è a seguito dei risultati positivi in precedenza evidenziati e verificata la sostenibilità di un piano di rientro dell'esposizione debitoria nei confronti dell'ACI, è stata definita la rateizzazione di detto debito sulla base dei provvedimenti assunti dal Comitato Esecutivo dell'ACI nella seduta del 15/02/2018 e dal Consiglio Direttivo dell'A.C. Padova il 05/04/2018, che prevede il graduale rientro nell'arco di anni 30 con ammontare annui progressivi di 10 anni in dieci anni da Euro 45.000 sino a Euro 58.800, oltre la quota interessi Tutto questo si è tradotto nell'eliminazione di Euro 1.588.000 quali crediti immediatamente esigibili. Nel corso del 2018 è stata regolarmente corrisposta la quota di competenza, dell'anno per a Euro 37.500.

Circa l'obiettivo finanziario, che prevede nel periodo 2016-2018 la riduzione dell'indebitamento netto verso ACI rispetto al valore rilevato al 31/12/2015 di Euro 1.565.254 per Euro 46.958, con un indebitamento atteso alla fine del triennio di Euro 1.518.296 e media annua di riduzione di Euro 15.652, l'Ente già al 31/12/2017 aveva dato corso alla riduzione dell'indebitamento verso l'ACI, tramite il puntuale pagamento delle fatture in corso d'esercizio e delle fatture scadute. e per Euro 41.760 rispetto al dato dal 31/12/2015 di Euro 1.565.254, consentendo di prevedere che già nell'arco di due esercizi l'Ente sarebbe stato in grado di conseguire l'obiettivo attribuito.

Per effetto del piano di rientro del debito, il cui ammontare di Euro 1.582.139 è stato scadenzato nell'arco di 30 anni, tale importo attiene a debiti in scadenza e non rileva ai fini dell'obiettivo. Conseguentemente, sulla base dei dati e riepiloghi trasmessi dall'Ufficio Amministrazione Bilancio di ACI l'indebitamento verso Aci al 31/12/2018 ammonta a Euro 78.862

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	
PASSIVO						
D. Debiti						
04 debiti verso banche:						
c/c banca	433.134					433.134
mutui passivi	13.877	74.760	254.551			343.188
Totale voce	447.011	74.760	254.551	-	-	776.322
05 debiti verso altri finanziatori:						
.....						-
Totale voce	-	-	-	-	-	-
06 acconti:						
.....						-
Totale voce	-	-	-	-	-	-
07 debiti verso fornitori:						
.....	404.222	225.000	1.281.460			1.910.682
Totale voce	404.222	225.000	1.281.460	-	-	1.910.682
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
.....	-					-
Totale voce	-	-	-	-	-	-
09 debiti verso imprese controllate:						
.....	-					-
Totale voce	-	-	-	-	-	-
10 debiti verso imprese collegate:						
.....						-
Totale voce	-	-	-	-	-	-
11 debiti verso controllanti:						
.....						-
Totale voce	-	-	-	-	-	-
12 debiti tributari:						
.....	8.010					8.010
Totale voce	8.010	-	-	-	-	8.010
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:						
.....	1.015					1.015
Totale voce	1.015	-	-	-	-	1.015
14 altri debiti:						
.....	164.689					164.689
Totale voce	164.689	-	-	-	-	164.689
Totale	1.024.947	299.760	1.536.011	-	-	2.860.718

Tabella 2.6.a3 – Analisi di anzianità dei debiti

Descrizione	ANZIANITÀ							Totale
	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizi precedenti	
PASSIVO								
D. Debiti								
04 debiti verso banche:								
c/c banca	433.134							433.134
mutui passivi	343.188							343.188
Totale voce	776.322	-	-	-	-	-	-	776.322
05 debiti verso altri finanziatori:								
.....	-							-
Totale voce	-	-	-	-	-	-	-	-
06 acconti:								
.....	-							-
Totale voce	-	-	-	-	-	-	-	-
07 debiti verso fornitori:								
.....	358.986	150.346	122		19.447	3.269	1.378.512	1.910.682
Totale voce	358.986	150.346	122	-	19.447	3.269	1.378.512	1.910.682
08 debiti rappresentati da titoli di credito:								
.....	-							-
Totale voce	-	-	-	-	-	-	-	-
09 debiti verso imprese controllate:								
.....	-							-
Totale voce	-	-	-	-	-	-	-	-
10 debiti verso imprese collegate:								
.....	-							-
Totale voce	-	-	-	-	-	-	-	-
11 debiti verso controllanti:								
.....	-							-
Totale voce	-	-	-	-	-	-	-	-
12 debiti tributari:								
.....	8.010							8.010
Totale voce	8.010	-	-	-	-	-	-	8.010
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:								
.....	1.015							1.015
Totale voce	1.771	-	-	-	-	-	-	1.015
14 altri debiti:								
.....	164.689							164.689
Totale voce	164.689	-	-	-	-	-	-	164.689
Totale	1.309.778	150.346	122	-	19.447	3.269	1.378.512	2.860.718

2.7 CONTI D'ORDINE

In questo paragrafo si forniscono informazioni circa la natura dei conti d'ordine nei quali vengono evidenziati quegli accadimenti gestionali che, pur non avendo un effetto quantitativo sul patrimonio e sul risultato economico al momento della loro rilevazione, potrebbero produrre effetti in futuro. Si tratta, dunque, di informazioni necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conseguito.

I conti d'ordine vengono presentati seguendo la consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi.

2.7.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE

I rischi assunti dall'Ente vengono distinti in due tipologie: garanzie prestate direttamente e garanzie prestate indirettamente.

Nelle tabelle che seguono, all'interno di ciascuna tipologia, si forniscono informazioni in merito agli specifici rischi assunti.

GARANZIE PRESTATE DIRETTAMENTE

Tra le garanzie prestate direttamente si annoverano le fidejussioni, le garanzie reali e le lettere di patronage impegnative.

✓ Fidejussioni

La tabella 2.8.1a1 riporta il valore delle fidejussioni prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.7.1.a1 – Fidejussioni a garanzia di terzi

FIDEJUSSIONI PRESTATE A GARANZIA DI TERZI		
Soggetto debitore (beneficiario)	Valore fidejussione al 31/12/N	Valore fidejussione al 31/12/N-1
...		
Totale		

Non sussiste il presupposto

✓ Garanzie reali

La tabella 2.8.1.a2 riporta il valore delle garanzie reali prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.7.1.a2 – Garanzie reali

GARANZIE IPOTECARIE SU IMMOBILI DI PROPRIETA'		
Soggetto beneficiario	Valore ipoteca 31/12/2017	Valore ipoteca 31/12/2018
Banca Patavina di Credito Cooperativo di Sant'Elena e Piove di Sacco	0	700.000
Totale		700.000

Ipoteca a garanzia del mutuo acceso per l'acquisto dell'immobile di cui al punto 2.1.2 immobilizzazioni materiali

✓ Lettere di patronage impegnative

La tabella 2.8.1.a3 riporta le lettere di patronage rilasciate con indicazione della società controllata beneficiaria, la percentuale di partecipazione ed il valore in garanzia.

Tabella 2.7.1.a3 – Lettere di patronage impegnative

LETTERE DI PATRONAGE "IMPEGNATIVE"		
Società controllate	% Partecipazione	Valore garanzia
Totale		

Non sussiste il presupposto

GARANZIE PRESTATE INDIRETTAMENTE

Le tabelle che seguono riportano il valore delle garanzie prestate indirettamente a garanzia di terzi.

Tabella 2.7.1.a4 – Garanzie prestate indirettamente

Soggetto garante	Soggetto garantito	Valore al 31/12/N	Valore al 31/12/N-1
Totale			

Non sussiste il presupposto

2.7.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE

La tabella 2.8.2 riporta la descrizione e l'importo degli impegni assunti nei confronti di terzi a fronte dei quali l'obbligazione giuridica non si è ancora perfezionata e, pertanto, non indicati in stato patrimoniale.

Tabella 2.7.2 – Impegni assunti dall'Ente

Descrizione	Importo complessivo
Totale	

Non sussiste il presupposto

2.7.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE

La tabella 2.8.3 espone i beni che risultano temporaneamente presso l'Ente a titolo di deposito, cauzione, lavorazione, comodato, ecc. con indicazione della natura, del titolo di detenzione, del valore e di eventuali oneri connessi alla loro custodia.

Tabella 2.8.3 – Beni di terzi presso l'Ente

Natura dei beni	Titolo di detenzione	Valore	Oneri connessi alla loro custodia
Totale			

Non sussiste il presupposto

2.8 DIRITTI REALI DI GODIMENTO

Non sussiste il presupposto

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

Il Conto Economico ha la funzione di rappresentare i vari componenti positivi e negativi che concorrono alla formazione del risultato economico dell'esercizio (utile o perdita), mostrando i rapporti tra essi esistenti e il contributo che ciascuna classe di ricavo e di costo fornisce alla realizzazione del predetto risultato.

La sua forma "scalare" consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

Il conto economico è strutturato in 4 *macrovoci* principali, ossia "valore della produzione" (A, "costi della produzione" (B), "proventi e oneri finanziari" (C), e "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D). Le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari e quello della gestione straordinaria fra proventi ed oneri straordinari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, di seguito si riportano i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
Gestione Caratteristica	143.513	175.098	- 31.585
Gestione Finanziaria	10.905	- 6.465	17.370
Gestione Straordinaria			-

	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	154.418	168.633	- 14.215

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "valore della produzione" (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Il valore della produzione del 2018 ammonta complessivamente a € 925.847 (€ 1.125.386 nel 2017), con una diminuzione di € 199.539 pari al 17%.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
375.797	385.093	- 9.296

I ricavi del 2018 ammontano complessivamente a Euro 375.797 (Euro 385.093 nel 2017), con un decremento di Euro 9.296, pari al 2%.

- 9.518, il 2% in meno di produzione per tessere sociali;
- 9, in più per proventi servizi turistici;
- 213, in più per proventi tasse automobilistiche.

Tale decremento è derivato principalmente dai minori ricavi per le quote associative. La produzione associativa, comprensiva dei canali di produzione Global e Sara, si è attestata a n. 9.621 Soci, con un decremento di 554 soci rispetto al 2017, pari al -5,4%, maggiore rispetto al decremento della produzione associativa a livello regionale (-0,1%) ed in controtendenza rispetto al dato di area Nord Est, che registra un incremento (+06%) così come pure quello nazionale (+1,1%). Il decremento non ha consentito il raggiungimento dell'obiettivo di performance organizzativa dell'Automobile Club.

Il decremento è imputabile sostanzialmente al mancato rinnovo delle tessere azienda drive oggetto di una promozione nel corso del 2017 posto che la produzione associativa al netto di tali tipologie di tessere sarebbe incrementata di 35 unità. Tuttavia si segnala che nell'ambito della compagine associativa il livello di tessere ad alta redditività, Gold e Sistema, sia per l'ACI che per l'Ente è diminuito, nonostante l'adozione di un sistema incentivate basato su di una sovraprovvigione al raggiungimento di obiettivi predeterminati. Si registra per contro un incremento delle tessere ACistorico e nuova club. L'entità delle tessere con rinnovo in automatico che si è attestata a 259 posizioni.

A2 - Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
		0,00

Non esiste variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

A3 - Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

Non esiste variazione dei lavori in corso su ordinazione

A4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

Non esistono incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
550.050	740.293	-190.243

Una diminuzione rispetto all'esercizio precedente così ripartita:

- 2.643, in più del 100% per la locazione dell'immobile acquistato;
- 14.056, in meno del 58% per la gestione dell'immobile;

- 7.708, il 6% in più come provvigioni SARA;
- 176.248, in meno del 65% per organizzazione eventi;

Tale decremento è derivato principalmente da minori ricavi per proventi della gestione di immobili in virtù del fatto che è andata a regime l'attività per conto di Aci nella gestione delle parti comuni dell'edificio a fronte del venir meno di esigenze straordinarie collegate alla preparazione dei locali dati in locazione da parte di ACI all'INPS l'AC Padova. Si sono registrati minori ricavi per rimborsi parte di Aci, dalle Agenzie Sara Ass.ni e per rimborsi diversi. Soprattutto si hanno minori ricavi per l'organizzazione di eventi posto che nel 2017 era stata organizzata la tappa di Padova della Mille Miglia a Padova che ha visto l'Ente impegnato in prima persona nella gestione ed organizzazione di tale evento, con raccolta di sponsorizzazioni per la copertura delle relative spese. Ovviamente per contro si avranno minori costi. Nell'insieme tale decremento è modestamente compensato da maggiori ricavi per servizi turistici, maggiori ricavi per riscossione tasse automobilistiche, maggiori ricavi per affitti degli immobili, per la locazione dell'immobile acquistato in Abano terme (vedasi punto 2.12 immobilizzazioni materiali) e dai maggiori ricavi per l'attività assicurativa a fronte dell'apertura di una nuova Agenzia Capo della Sara Assicurazioni.

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "costi della produzione" (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

I costi della produzione del 2018 ammontano complessivamente a Euro 782.334 (Euro 950.288 nel 2017), con una diminuzione di Euro € 167.954, pari al 17%.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
1.619	2.104	- 485

L'acquisto di prodotti finiti e di merci nel corso del 2018 è stato pari a Euro 1.619 (Euro 2.104 nel 2017), con una diminuzione di Euro 485, pari al 23% per l'acquisto di carburanti, cancelleria e materiale di consumo.

B7 - Per servizi

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
363.814	530.036	- 166.222

Le spese per prestazioni di servizi del 2018 sono pari a Euro 363.814 (Euro 530.036 nel 2017), con una diminuzione di Euro 166.222, il 31% così ripartita:

- 706, l'1% in meno per attività assicurativa;
- 1.544 in meno per spese riscaldamento/condizionatori, acqua, energia elettrica, telefonia servizio cassa e commissioni bancarie;
- 6.060, più del 100% in più per spese assicurazione;
- 2.064, il 14% in meno per manutenzioni;
- 1.182, il 3% in meno per acquisizione soci;
- 572, il 100% in più per onorari compensi e speciali incarichi;
- 3.960, il 32% in meno per spese diverse;
- 7.769, il 67% in più per spese presidente consiglio direttivo e collegio dei revisori;
- 179.548, in meno del 65% per organizzazione eventi
- 9.212, il 22% in più per rimborso ad ACI retribuzione Direttore.

Come rilevabile dai dati numerici il decremento dei costi è dipendente principalmente dal venir meno

delle spese sostenute per l'organizzazione della Tappa di Padova della Mille Miglia 2017, che come già detto in precedenza non si è svolta nel 2018 e modestamente per l'attività assicurativa. Tali spese, essendo direttamente riconducibili alla produzione di beni ed alla prestazione di servizi per la vendita, non rilevano ai fini della determinazione della riduzione delle spese di funzionamento prevista dal regolamento per il contenimento della spesa adottato dall'AC Padova. Al riguardo si rappresenta che le altre spese della categoria sono diminuite, per i fini di cui in argomento.

Notazione a parte riguarda la voce di costo relativa al direttore dell'Ente, dipendente da altra Amministrazione ed in distacco presso l'A.C. Padova, poiché in base all'OIC 12 punti 79-82 tale onere non deve essere rilevato tra i costi del personale, bensì nella voce B.7 "Spese per prestazioni di servizi".

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
131.355	131.846	- 491

Tali spese nel 2018 sono state pari a Euro 131.355 (Euro 131.846 nel 2017), con una diminuzione di Euro 491.

Tale voce è composta dai canoni pagati dall'Ente principalmente per le locazioni degli immobili messi a disposizione dalle agenzie capo Sara Assicurazioni e per la sede dell'Ente, nonché dal noleggio di macchine da ufficio.

I canoni di locazione avevano già subito la riduzione del 15% prevista dal D.L. 66/2014.

B9 - Per il personale

Esercizio 2018	Esercizio 2018	Scostamenti
-		-

Nel 2018 non sono state effettuate operazioni.

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
14.078,00	9.211,00	4.867,00

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni e le svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante ammontano, nel 2018 Euro 14.078 (Euro 9.211 nel 2017), con un incremento di Euro 4.867, pari al 52%.

Nel 2018 è stato acquistato un fabbricato ed altri beni ammortizzabili.

La voce si riferisce alle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio 2018. Per le immobilizzazioni immateriali, le quote sono direttamente imputate in diminuzione del valore delle relative immobilizzazioni.

Le quote di ammortamento sono calcolate sulla base delle aliquote annue indicate nel commento dello Stato Patrimoniale.

B11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
	4.821	-4.821

Nell'esercizio si è provveduto all'eliminazione delle rimanenze.

B12 - Accantonamenti per rischi ed oneri

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
	30.000	-30.000

Nel corso dell'esercizio 2018 non sono stati effettuati accantonamenti.

B13 - Altri accantonamenti

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0

Non sono stati effettuati accantonamenti

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
266.647	247.091	19.556

Gli oneri diversi di gestione del 2018 sono pari a Euro 266.647 (Euro 247.091 nel 2017), con un incremento di Euro 19.566, pari al 7% così ripartito:

- 6.929, il 54% in più per acquisto di omaggi sociali;
- 172, il 19% in più per convocazioni organi sociali;
- 2.310, il 68% in meno per acquisto libri, riviste, giornali etc.;
- 3.000, più del 100% per contributi ad Enti sportivi.;
- 8.289, il 3% in più per aliquote quote sociali ACI;
- 5.212, in meno del 100% per oneri tributari;

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce “proventi e oneri finanziari” (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

Il saldo dell'esercizio 2018 ed è pari a Euro 10.905 (Euro – 6.465 nel 2017), con un incremento di € 17.730 pari a più del 100% rispetto al precedente esercizio, la cui quasi totalità della voce, è costituita dai proventi da partecipazione per la distribuzione del dividendo della società controllata, dagli interessi passivi relativi al c/c di Tesoreria e dagli interessi passivi sul mutuo.

C15 - Proventi da partecipazioni

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
19.737	-	19.737

È stata predisposta la distribuzione del dividendo della società controllata.

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
2	3	- 1

Si rileva una diminuzione relativamente agli interessi attivi su depositi e c/c.

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
8.834	6.468	2.366

Nell'esercizio si rileva un incremento relativo agli interessi passivi per la gestione del conto corrente di tesoreria e per mutui passivi.

C17bis. - Utili e perdite su cambi

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

Non esistono utili e perdite su cambi.

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La macrovoce “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall’Ente.

E18 – Rivalutazioni

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

Non sono state effettuate rivalutazioni nell’esercizio

E19 – Svalutazioni

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

Non sono state effettuate svalutazioni nell’esercizio

3.1.6 IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all’IRES e all’IRAP ed imposte differite..

E20 – Imposte sul reddito dell’esercizio

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
42.612	41.258	1.354

Le imposte accantonate nell’esercizio 2016 sono complessivamente pari a € 42.612 (€ 41.258 nel 2017), con un incremento di € 1.354 rispetto al precedente esercizio, pari al 3%, così ripartito:

- 1.580 in meno di IRES;
- 202 in più di IRAP;
- 4.737 in più di imposte differite.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti (prospetto)

	Importo
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	
Totale differenze temporanee imponibili	
Differenze temporanee nette	
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	0
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	4.737
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	0

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell’Ente.

4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l’Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell’esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell’Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2018
Tempo indeterminato	0	0	0	0
Tempo determinato	0	0	0	0
Personale in utilizzo da altri enti	0	0	0	0
Personale distaccato da altri enti	1	0	0	1
Totale	0	0	0	0

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
D.L. n. 95/2012 convertito nella L. 135/2012 - Posizione economica B1	2	0
Totale	2	0

Il Consiglio Direttivo nella seduta del 15/09/2012 ha deliberato la riduzione della Pianta Organica in base a quanto previsto dal Decreto c.d. "Spending Review".

4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 16) del Codice civile, si evidenziano, cumulativamente per ogni categoria, i compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci, questi ultimi denominati in AC Padova Revisori dei Conti.

Tabella 4.2 – Pianta organica

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo	14.510
Collegio dei Revisori dei Conti	4.807
Totale	19.317

L'Ente, nel 2018, ha corrisposto all'organo amministrativo i compensi sopra evidenziati.

4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parte correlate poste in essere dall'Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazione di servizi e cessione di beni, sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell'art. 2427, n.22-bis) del codice civile, non si rende.

Tabella 4.3 – Operazioni con parti correlate

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	Totali	Parti correlate	Terzi
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie			0
Crediti commerciali dell'attivo circolante			0
Crediti finanziari dell'attivo circolante			0
Totale crediti	0	0	0
Debiti commerciali			0
Debiti finanziari			0
Totale debiti	0	0	0
Ricavi delle vendite e delle prestazioni			0
Altri ricavi e proventi			0
Totale ricavi	0	0	0
Acquisto mat.prima, merci, suss. e di cons.			0
Costi per prestazione di servizi			0
Costi per godimento beni di terzi			0
Oneri diversi di gestione			0
Parziale dei costi	0	0	0
Dividendi			0
Interessi attivi			0

4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D. Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 4.4.3 – Piano obiettivi per indicatori

Missione/Priorità politica	Progetto	Area Strategica	Tipologia progetto	Indicatore di misurazione	Target previsto anno 2018	Target realizzato anno 2018
RAFFORZAMENTO RUOLO E ATTIVITÀ ISTITUZIONALI	Redady2go	Istruzione Automobilistica e sicurezza stradale	Network Autoscuole a marchio ACI	Mantenimento quantitativo dei contratti di affiliazione al 31/12/2017	Mantenimento quantitativo n. 1 contratto affiliazione	autoscuole affiliate n.1
				1 driving test per ciascuna autoscuola affiliata ed operativa entro il 31/8/2018	n. 1 driving test	n. 1 driving test
	Attività di educazione stradale:	Istruzione Automobilistica e sicurezza stradale	Trasporti Sicuri A Passo sicuro Due ruote sicure	Persone sensibilizzate	n. 100 persone sensibilizzate	n. 298
ATTIVITÀ ASSOCIATIVA	Consolidamento volumi base associativa	Soci	Sviluppo attività associativa	Produzione fidelizzata 2018	300	259
	Sviluppo qualitativo		Sviluppo attività associativa	Produzione anno 2018 tessera Sistema + Gold al netto canale ACI Global	5.871	5.030
	Completezza informazioni		Sviluppo attività associativa	Percentuale di email acquisite rispetto alla produzione di tessere individuali dell'anno 2015 (al netto dei rinnovi automatici)	55,01%	48%
	Club ACI Storico		Sviluppo attività associativa	Affiliazione o rinnovo di n.1 Club di appassionati di veicoli storici con sede nel territorio di competenza	affiliazione di n. 1 Club di appassionati di veicoli storici con sede nel territorio dell' AC	0
				Eventi promozionali realizzati autonomamente o In c:ompartecipazione	Realizzazione di n. 2 eventi di promozione del Club ACI Storico	1
GESTIONE RETI	Sviluppo attività associativa	Corsi di formazione per la Rete su tematiche commerciali	n. 1 corso per tutte le delegazioni	3		
OTTIMIZZAZIONE ORGANIZZATIVA	Risultato economico	Economico Finanziario	Risultato economico	MOL, ossia valore della produzione meno costi della produzione più ammortamenti e svalutazioni più accantonamenti per rischi più altri accantonamenti	valore MOL > o = 0	€ 157.591
	Equilibrio finanziario		Risultato finanziario	Riduzione indebitamento netto scaduto verso ACI al 31/12/2018 rispetto a indebitamento netto scaduto verso ACI al 31/12/2015	99,99% del valore assegnato con delibera del CG del 29/10/2015	-€ 1.490.352
TRASPARENZA ANTICORRUZIONE	Potenziamento dell'azione in materia di trasparenza ed anticorruzione per ridurre le aree a rischio	Amministrativa	Legalità	Formazione su specifiche tematiche previste nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Partecipazione a 1 sessione formativa organizzata dall'Ufficio Amministrazione, Sviluppo e Formazione del personale su indicazione del Servizio Trasparenza e Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico	1
				Ottimizzazione del processo di pubblicazione dati in materia di trasparenza e accesso civico e generalizzato	100% dati da pubblicare	70%
					100% risposte ad istanza di accesso civico	Non sono pervenute istanze

Si è data priorità alla politica di contenimento dei costi rispetto ai progetti locali al fine del conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica e di quelli relativi all'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale.

5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si tratta di quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio; possono identificarsi in tre tipologie diverse.

A. Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:

si tratta di quegli eventi che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio e che richiedono modifiche di valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al principio della competenza.

Nel corso dei primi mesi del 2018 non si sono verificati fatti i cui effetti devono essere recepiti nella situazione patrimoniale e nel conto economico del presente bilancio.

B. Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:

si tratta di quei fatti che pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo. Significativa è la definizione da parte degli Organi dell'ACI e dell'A.C. Padova di un piano di rientro del debito con durata trentennale, come evidenziato in precedenza nella presente nota integrativa.

C. Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:

alcuni fatti successivi alla data di chiusura dell'esercizio possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale; in tal caso, occorre recepire tale situazione nelle valutazioni di bilancio.

Nel corso dei primi mesi del 2019 non si sono verificati fatti che possano avere ripercussioni sulla continuità dell'Ente.

6. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di Euro 127.375 che intende destinare al riassorbimento del deficit patrimoniale ai sensi dell'art.9 comma 1 del regolamento sul contenimento della spesa adottato, ai sensi dell'art.2 comma 2 bis del DL101/2013 convertito dalla legge 125/2013, con delibera del Consiglio Direttivo del 29.12.2016 e si invita l'Assemblea a deliberare su tale destinazione.

Padova 08/04/2019

IL PRESIDENTE
F.to (Dott. Luigino Baldan)